

L'Assessore

CG/sg
Prot. n. 14127 /VET
lett. 308

Bologna li, 10 APR. 1996

Ai SINDACI
dei Comuni
della Regione Emilia Romagna
LL.SS.

Ai Responsabili dei
DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE
delle Aziende-UU.SS.LL.
della Regione Emilia Romagna
LL.SS.

CIRCOLARE n. 20

Ai Responsabili dei
SERVIZI VETERINARI
sedi distrettuali
delle Aziende-UU.SS.LL.
della Regione Emilia Romagna
LL.SS.

Alle ASSOCIAZIONI DEI
PRODUTTORI APISTICI
LL.SS.

OGGETTO: Autorizzazione sanitaria per i laboratori di mielatura.

La normativa igienico-sanitaria in materia di produzione e vendita delle sostanze alimentari prevede che l'esercizio di stabilimenti, laboratori di produzione, preparazione e confezionamento di sostanze alimentari sia subordinato al rilascio di una autorizzazione sanitaria.

Detta normativa si applica, ovviamente, anche alla produzione e commercializzazione del miele.

La particolare natura della produzione del miele (stretta stagionalità, lavorazione sostanzialmente "pulita", con quasi nulla produzione di rifiuti liquidi e solidi, ecc.) ha indotto questo Servizio a considerare la possibilità di prevedere una semplificata procedura autorizzativa per i piccoli produttori sia che svolgano l'attività

apistica a titolo non prevalente e vendano il miele direttamente al consumatore finale, sia gli apicoltori che vendano il miele esclusivamente all'ingrosso, al fine di:

- garantire la produzione igienica del miele da parte dei numerosi apicoltori hobbisti presenti sul territorio senza gravarli di eccessivi oneri per la realizzazione di impianti di smielatura appositi per una attività estremamente ridotta;
- consentire una adeguata opera di vigilanza da parte dei Servizi Veterinari sulle attività di questi piccoli produttori;
- assicurare il consumatore sull'origine e sull'igiene della produzione del miele acquistato presso questi apicoltori.

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto necessario che gli apicoltori, ivi compresi i produttori agricoli ai sensi della legge 59/63, che vendono direttamente al consumatore i propri prodotti (con l'esclusione, quindi, dei produttori di miele per l'autoconsumo), dispongano di almeno un locale per la smielatura, il confezionamento ed il deposito del miele munito di autorizzazione sanitaria, per il rilascio della quale sono richiesti:

- pareti piastrellate o lavabili fino all'altezza di 2 metri;
- sufficiente AERAZIONE ed illuminazione;
- pavimento impermeabile, lavabile e disinfettabile;
- presenza di un lavandino con erogazione di acqua POTABILE calda e fredda, dotato di sapone e di asciugamani (possibilmente a perdere);
- servizio igienico nelle immediate vicinanze (anche quello dell'abitazione).

Durante le operazioni di smielatura e confezionamento non devono essere presenti mobili o altre strutture rivestite in stoffa o materiale spugnoso, comunque non lavabili e ricettacolo di polvere, ma solo mobili o strutture facilmente lavabili e disinfettabili mantenute in perfette condizioni di pulizia. Le attrezzature e gli utensili destinati alla smielatura e al confezionamento del miele (disopercolatori, smielatori, maturatori, ecc...) devono essere in materiale idoneo allo scopo (PREFERIBILMENTE in acciaio inox); non devono essere presenti, inoltre,

prodotti tossici, quali detersivi o disinfettanti, e prodotti che potrebbero comunque alterare o inquinare il miele.

Detto locale potrà essere utilizzato anche per il deposito e la vendita del miele.

Per ottenere il rilascio della autorizzazione sanitaria gli apicoltori interessati dovranno presentare istanza in carta legale al Sindaco del Comune ove è ubicato il laboratorio. La domanda, oltre a contenere il nome e la residenza dell'interessato e l'ubicazione del laboratorio, dovrà essere corredata dalla pianta planimetrica del locale utilizzato, dalla descrizione sommaria del locale stesso e dalle attrezzature, dall'indicazione relativa all'approvvigionamento idrico ed allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi.

I Servizi Veterinari delle Aziende-Unità Sanitarie Locali, cui compete l'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria in argomento, collaborano con le Associazioni dei produttori nell'opera di corretta informazione ed istruzione dalle categorie interessate.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
Giovanni Bissoni